

# CENSURA E IMPUNITÀ



Ci hanno promesso più sicurezza.  
**Ci danno più impunità.**

Mentre gli scandali si susseguono, il governo Berlusconi occupa il Parlamento per far approvare in fretta il disegno di legge Alfano, con il voto di fiducia, senza alcun dibattito. Con il pretesto della privacy, questa legge limita fortemente l'uso delle **intercettazioni telefoniche e ambientali** nelle inchieste giudiziarie. Magistratura, polizia, esperti di diritto sono d'accordo sul fatto che con questa legge sarà molto più difficile contrastare il crimine comune, la corruzione e le mafie, visto che le intercettazioni sono il metodo più efficace per incastrare i delinquenti. "Roma Ladrona" oggi è in festa.

Ci hanno promesso più libertà.  
**Ci danno più censura.**

Il disegno di legge Alfano comprime anche il diritto a essere informati, poiché – sempre con il pretesto della privacy – riduce pesantemente la possibilità di pubblicare documenti giudiziari, anche su fatti e personaggi di rilievo pubblico, prevedendo multe e carcere per i giornalisti. Se fosse stata in vigore questa legge, per intenderci, noi cittadini non avremmo saputo niente dei principali scandali politico-economici degli ultimi anni, da Calciopoli ai "furbetti del quartierino", da Consorte a Scajola.

Non la tutela della privacy, ma **l'impunità dei potenti e la censura dell'informazione** sono l'obiettivo prioritario del governo Berlusconi. A pagare saranno ancora una volta i cittadini, sempre meno informati e sempre più indifesi di fronte al crimine.

Questo governo non merita fiducia.  
**Questa legge non deve passare!**

